



PATTO PER L'AGRICOLTURA

Noi crediamo nella Patria e la terra dei padri non è soltanto un luogo metafisico di tradizioni, identità, cultura. È anche un luogo fisico, il territorio in cui quella identità si è radicata e quella tradizione si è fatta per secoli persona, famiglia, impresa, comunità. Per questo, oltre che per un dato puramente economico, la difesa dell'agricoltura italiana è per noi una priorità assoluta. Qualità, sicurezza alimentare, tutela del territorio sono il patrimonio offerto all'Italia e al mondo da centinaia di migliaia di imprese agricole. Un patrimonio italiano che vogliamo difendere.

Fratelli d'Italia si impegna quindi a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Revisione dell'IMU sui terreni e abolizione di quella sui fabbricati strumentali ad attività agricole;
2. Tutela degli interessi italiani nel negoziato per la nuova Politica Agricola Comune (PAC);
3. Rafforzamento di una politica nazionale ed europea di tutela delle produzioni tipiche e di contrasto all'agropirateria e all'*Italian sounding*;
4. Riequilibrio dei rapporti di filiera a favore dei produttori e nuovi strumenti di prevenzione della volatilità dei mercati;
5. Politiche di accorciamento della filiera e informazione piena e consapevole dei consumatori attraverso il rafforzamento di tracciabilità ed etichettatura;

6. Sburocratizzazione di tutte le procedure amministrative regionali, nazionali e comunitarie;
7. Creazione del Ministero delle Politiche Agroalimentari, per una vera politica di filiera;
8. Sostegno all'export agricolo e agroalimentare attraverso la diplomazia commerciale;
9. No a nuovi accordi di libero scambio in campo agricolo con Paesi che non rispettino standard simili a quelli Ue (gli eurodeputati di Fratelli d' hanno votato contro l'accordo Ue-Marocco);
10. Misure fiscali per favorire la crescita dimensionale delle imprese, la loro aggregazione in organizzazioni di produttori che ne rafforzino il potere contrattuale, la diffusione dell'esperienza delle reti d'impresa e dei distretti;
11. Agevolazioni fiscali per le nuove imprese giovani, individuazione di nuovi terreni demaniali da concedere per l'insediamento di nuove imprese, attribuzione ai giovani agricoltori di una quota di fondi Pac superiore al 2% minimo previsto dalla riforma in corso di approvazione;
12. Diffusione delle agroenergie rinnovabili, a partire dalle biomasse, privilegiando per queste l'utilizzo dei residui di produzione;
13. Sostegno della ricerca e dell'innovazione in agricoltura, nonché sviluppo di adeguate infrastrutture tecnologiche, per un'agricoltura più moderna;
14. Politiche di sostegno al turismo rurale, elemento di coesione per territorio, paesaggio, enogastronomia, sport e patrimonio culturale.